Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house del servizio di gestione integrata del patrimonio a verde del Comune di NERVIANO

(ai sensi dell'art. 7, c. 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e degli art. 14, comma 3, e 17, comma 2, del d.lgs. 23 dicembre 2022, n.201)

INFORMAZIONI DI SINTESI

PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

SEZIONE A – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A.1 – L'oggetto sociale di Aemme Linea Ambiente

A.2 – La normativa in materia di servizi pubblici

A.3 – Indicatori di riferimento

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 - Caratteristiche del servizio

B.2 – Obblighi di servizio pubblico e universale

B.3 – Obblighi di servizio pubblico in generale

B.4 – Obblighi di servizio pubblico per il servizio di gestione del verde pubblico

B.5 – Obblighi di servizio pubblico previsti nel Comune di Nerviano

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per l'affidamento in house e descrizione dei relativi adempimenti

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 – Risultati attesi

D.2 – Comparazione con opzioni alternative

D.3 – Comparazione con gestione attuale

D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

SEZIONE E – STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO

E1 - Monitoraggio

CONSIDERAZIONI FINALI

INFORMAZIONE DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione integrata del patrimonio a verde
Importo dell'affidamento	Per il primo anno l'importo complessivo è pari a euro 231.945 oltre iva. Tale importo verrà riproporzionato ai mesi effettivi di affidamento.
Ente affidante	Comune di NERVIANO C.F. 00864790159
Tipo e modalità di affidamento	Affidamento diretto a società *in house* d.lgs. 201/2022, art. 14 comma 1 lett. C
In caso di affidamento *in house*	• Il Comune di Nerviano C.F. 00864790159 possiede una quota pari al 0,8283% del capitale sociale di CAP Holding S.p.a., P.I/CF 13187590156 che, a sua volta, partecipa con una quota pari al 20% ad Aemme Linea Ambiente s.r.l., PI/CF 06483450968 • Clausole statutarie sul controllo analogo: artt. 2, 12 e 14 dello Statuto di CAP Holding; artt. 23 dello Statuto di Aemme Linea Ambiente. • Art 4 dello statuto di CAP Holding S.p.a. e art 1 dello statuto di Aemme Linea Ambiente s.r.l. per cui l'80% del fatturato sia svolto in favore degli enti pubblici soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. • Regolamento per il controllo analogo di CAP Holding S.p.a. • Patti parasociali Aemme Linea Ambiente

	Superamento delle soglie di rilevanza comunitaria: SI
Durata dell'affidamento	5 anni
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Comune di Nerviano: popolazione residente al 31/12/2025 pari a n. 17.096 abitanti
Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Matteo Marchetti
Ente di riferimento	Comune di Nerviano
Area/servizio:	Area IV Settore Territorio, Ambiente e SUAP
Telefono:	033143891
Email/PEC	urp@pec.comune.nerviano.mi.it
Data di redazione	05/05/2026

PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presente relazione (di seguito anche solo la "Relazione") è finalizzata ad assolvere alle previsioni di cui agli artt. 14 e 17 del D. Lgs. n. 201/2022, oltre che all'art. 7 e all'Allegato I.1 del Codice dei contratti pubblici – D. Lgs. n. 36/2023.

In particolare, la Relazione contiene una motivazione qualificata per illustrare le ragioni per le quali il Comune ha ritenuto complessivamente più conveniente ricorrere alla gestione *in house* anziché esternalizzare il servizio.

A tal fine, la Relazione ha ad oggetto l'analisi delle caratteristiche tecniche ed economiche del **servizio di gestione integrata del patrimonio a verde** e dà conto delle motivazioni del mancato ricorso al mercato, dei benefici per la collettività derivanti dalla modalità di gestione prescelta, delle esternalità e della congruità economica della proposta di gestione di Aemme Linea Ambiente s.r.l.; vengono valutati anche l'impatto economico dell'affidamento sulle finanze pubbliche e il perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Inoltre, la Relazione si sofferma sui profili relativi alla qualità del servizio, alla situazione delle finanze pubbliche e al razionale impiego delle risorse pubbliche, ai costi per l'ente locale e per gli utenti, ai risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché ai risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, dei costi per l'ente locale e per gli utenti.

La presente Relazione, predisposta in conformità con quanto previsto dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 201/2022, sulla base dello Schema Tipo predisposto dall'ANAC, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito anche solo lo "Schema Tipo"), è finalizzata a raccogliere gli esiti dell'istruttoria svolta dal Comune con riferimento alla scelta della forma di gestione del servizio di gestione integrata del patrimonio a verde tra i tre modelli previsti dall'ordinamento vigente (affidamento a terzi, affidamento a società mista, affidamento *in house*), alla valutazione della eventuale presenza del servizio sul mercato, ai benefici della collettività rispetto alla modalità di gestione prescelta anche con riferimento al principio della centralità del cittadino.

Più precisamente, il Comune ha svolto un'approfondita istruttoria diretta a verificare le condizioni del mercato dei servizi di manutenzione verde offerti nella CMM di Milano, prendendo a riferimento dei precisi *benchmark* oggettivi e misurabili.

Infatti, il Comune ha ricevuto in data 05/05/2026 prot. 12055 una proposta tecnico-economica per il servizio di gestione integrata del patrimonio a verde dalla società Aemme Linea Ambiente s.r.l. (di seguito anche "ALA"), società "in house providing", partecipata al 20% da CAP Holding S.p.a. di cui il Comune di Nerviano è socio con una partecipazione pari a 0,8305%

Pertanto, attraverso il meccanismo dell'in house c.d. a cascata il Comune di Nerviano socio di CAP Holding, può procedere ad effettuare affidamenti diretti in house providing di servizi a Aemme Linea Ambiente s.r.l., partecipata al 20% da CAP Holding S.p.a.

Aemme Linea Ambiente s.r.l. svolge statutariamente, tra le altre cose, le attività di "*realizzazione, gestione e manutenzione del verde pubblico e privato; lavorazioni meccanico-agrarie di qualsiasi tipo anche per conto terzi*" (art 2 – Statuto).

La Relazione, secondo quanto previsto dallo Schema Tipo e dagli adeguamenti imposti dalla normativa in materia di servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022, dà conto:

- delle ragioni della scelta del modello *in house*, avendo valutato la congruità dell'offerta ricevuta da Aemme Linea Ambiente e verificato i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento *in house*;
- dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico a carico dell'operatore in house prescelto.

L'obiettivo dell'affidamento dei servizi sopra citati ad Aemme Linea Ambiente è quello di realizzare rilevanti sinergie ed economie di scopo e di scala, nonché mantenere il livello qualitativo dei servizi erogati al fine di ottenere, più in generale, migliori risultati sotto il profilo dell'efficienza, efficacia e della qualità dei servizi.

Si intende inoltre relazionare in merito alla congruità economica delle condizioni dell'affidamento, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, con riferimento agli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Tenuto conto che la convenienza economica nella gestione di un servizio non significa tentare di conseguire un mero risparmio in termini di costi, ma garantire un soggetto gestore, le cui utilità economiche non ricadano nella sfera della stessa azienda, ma assumano alto valore sociale, anche e non necessariamente misurabili in ricavi dell'azienda.

Quale servizio pubblico locale, la gestione del verde pubblico, fino all'anno 2025, è stata affidata ad operatori economici sul libero mercato.

Le condizioni contrattuali definite per l'affidamento del servizio in argomento ad Aemme Linea Ambiente (contratto di servizio e relativo progetto tecnico prestazionale) vanno in direzione di una maggiore efficacia ed efficienza del servizio, con particolare riferimento al miglioramento dello

standard qualitativo e quantitativo e ad una gestione in logica misurabile in base a prestazioni garantite e misurabili.

In attuazione agli indirizzi contenuti negli atti di razionalizzazione delle partecipate, il Comune di Nerviano ha ceduto le proprie quote di partecipazione nella società GESEM s.r.l. e ha affidato ad Aemme Linea Ambiente anche il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Ora è necessario esplicitare i benefici per la collettività, che qualificano il verde pubblico come servizio pubblico locale, "*anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*".

Quanto agli obiettivi di universalità e socialità, il verde pubblico e il relativo arredo urbano rispettano per loro intrinseca costituzione tali finalità; da un lato ci riferiamo a una pluralità di beni, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, uniti da una destinazione comune (universalità), dall'altro lato rappresentano uno strumento teso a favorire la tendenza dei cittadini alla convivenza sociale (socialità).

Rimangono, poi, gli obiettivi di efficienza, cioè di minori costi possibili, di economicità, quindi di attenzione ai costi, e di qualità del servizio, intesa come garanzia all'uso o alla funzione cui è destinato l'oggetto del servizio stesso.

Ricondurre questi ultimi obiettivi al mero rispetto del "prezzo di mercato" sicuramente sarebbe una visione riduttiva e penalizzante del concetto di "beneficio per la collettività"; tale concetto non si ispira solamente al principio della convenienza economica, ma deve essere considerato nell'unitarietà di tre presupposti relativi alla scelta del soggetto gestore del servizio, riassumibili in visione sistemica, autonomia decisionale ed equilibrio economico.

In estrema sintesi, la visione sistemica dell'operatore va intesa come insieme di persone che opera in modo coordinato per il raggiungimento di una finalità comune, l'autonomia decisionale del soggetto economico garantisce il rispetto di finalità a lungo termine non funzionali a persone o a organizzazioni che in svariate forme "possono controllare" dall'esterno l'agire dell'azienda, e l'equilibrio economico è quella condizione che consente all'azienda di non ricorrere per la sopravvivenza al sostegno di entità e di economie esterne che potrebbero interferire nei processi decisionali.

La convenienza economica nella gestione di un servizio relativo a un bene collettivo non significa, dunque, tentare di conseguire un mero risparmio in termini di costi ma significa garantire un soggetto gestore, le cui utilità economiche non ricadano nella sfera della stessa azienda, ma assumano alto valore sociale, anche e non necessariamente misurabile in ricavi per l'azienda.

Tale garanzia trova sicuramente la sua concretizzazione nel "controllo analogo" che, come definito all'art. 2, comma 1 lettera c) del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, è "*la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società*

un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata".

La coesistenza nel soggetto "*in house*" dei tre presupposti sopra esplicitati, in virtù della partecipazione pubblica e del controllo analogo esercitato dall'Amministrazione Comunale, è di per sé condizione sufficiente per giustificare il mancato ricorso al mercato nell'affidamento del servizio ma, proprio in conseguenza del citato controllo analogo e per dare conto dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche, è doveroso esplicitare anche la congruità del "prezzo di mercato", tenendo presente sia che il verde pubblico non rientra tra le categorie merceologiche (DPCM 24 dicembre 2015) per le quali sussiste anche per gli Enti Locali l'obbligo del ricorso per gli affidamenti ai Soggetti Aggregatori, sia che comunque per il servizio di manutenzione verde pubblico non risultano attive convenzioni Consip.

Prima di entrare nel merito della congruità serve ricordare, però, la pronuncia della Corte dei Conti Lombardia n. 160 dell'11/04/2013 la quale, intervenendo sulla materia degli approvvigionamenti di beni e servizi con un parere consultivo, precisava che "*La norma (D.L. 95/2012) non sembra richiedere che tutte le prestazioni oggetto del contratto originario siano comparabili a quelle presenti in una convenzione quadro stipulate da Consip, ma solo che vi siano dei "parametri migliorativi" identificabili e comparabili, rispetto ai corrispettivi pattuiti fra le parti del contratto originario*".

In analogia a quanto sopra affermato, quindi, sarà necessario identificare e comparare parti del servizio significative, tali da giustificare la congruità del corrispettivo, tenendo conto che, per quanto attiene i "prezzi di mercato", nella maggior parte dei casi, sono variabili in relazione al contesto territoriale e al relativo tessuto socioeconomico e, spesso, sono soggetti a fluttuazioni periodiche.

Con la presente relazione si intende dunque dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo posti a fondamento della decisione del Comune circa l'affidamento diretto in favore della società partecipata Aemme Linea Ambiente, del servizio di gestione integrata del patrimonio a verde.

SEZIONE A – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In questa sezione si intende illustrare il contesto normativo in cui si inquadrano gli specifici servizi pubblici oggetto dell'affidamento richiamando sinteticamente le norme pertinenti;

Per far questo, si ritiene di sviluppare l'illustrazione nei seguenti punti:

1. l'oggetto sociale di Aemme Linea Ambiente;
2. la normativa in materia di servizi pubblici applicabile al caso in oggetto;
3. la normativa di settore;

A1. L'OGGETTO SOCIALE DI AEMME LINEA AMBIENTE

Si ritiene opportuno evidenziare in questa sezione l'oggetto sociale di Aemme Linea Ambiente con particolare riferimento ai servizi che qui si rilevano, così come emerge dallo Statuto di seguito evidenziato.

L'oggetto sociale di Aemme Linea Ambiente s.r.l. prevede, così come disposto dall'art. 2 dello Statuto, lo svolgimento delle seguenti attività:

"ARTICOLO 2

2.1 La Società ha per oggetto, l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela del suolo, dell'aria, dell'ambiente ed alla pulizia e spazzamento delle aree ed al decoro urbano mediante l'espletamento delle seguenti attività:

……(omissis)

6) realizzazione, gestione e manutenzione del verde pubblico e privato; lavorazioni meccanico-agrarie di qualsiasi tipo anche per conto terzi;

…. (omissis)

A2. LA NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI

Ai fini dei servizi oggetto della presente relazione, si rilevano in particolare le seguenti disposizioni:

1. D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;
2. D.L. n. 179 del 18.10.2012, convertito in legge con il Decreto Sviluppo Bis "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese";
3. D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici";

Se ne illustrano di seguito i tratti salienti:

1) D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, ed in particolare:

- **l'articolo 2** recante *"Definizioni"*, il quale prevede che ai fini del medesimo decreto si intendono per:
  - «**controllo**»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
  - **«controllo analogo»:** la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società

controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

- **«controllo analogo congiunto»:** la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
- **«partecipazione»:** la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;
- **«servizi di interesse generale»**: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;
- **«servizi di interesse economico generale»**: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;
- **«società»**: gli organismi di cui al titolo V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'art. n. 2615-ter del codice civile;
- **«società a controllo pubblico»**: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo;
- **«società a partecipazione pubblica»**: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;
- **«società in house»**: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto;

- **l'articolo 3** recante "Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica", comma 1, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società anche consortili costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;
- **l'articolo 4** recante "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", comma 2, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50 del 2016;

- **l'articolo 5** recante "Oneri di motivazione analitica", il quale prevede:
  - **al comma 1** che ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite, deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; la motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
  - **al comma 2** che l'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinati;
  - **al comma 3** che l'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- **l'articolo 7** recante "Costituzione di società a partecipazione pubblica", il quale prevede:

- **al comma 1** che, in caso di partecipazioni comunali, la deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con deliberazione del consiglio comunale;
- **al comma 2** che l'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1;

- **l'articolo 8** recante "Acquisto di partecipazioni in società già costituite", il quale prevede, al comma 1, che le operazioni che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti sono deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2;
- **l'articolo 16** recante "*Società in house*", che prevede:
  - **al comma 1** che le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
  - **al comma 2** che ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

  a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;

  b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

  c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione

  d) di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile;

  - **al comma 3** che gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci;
  - **al comma 3-bis** che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
  - **al comma 7** che le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al codice dei contratti.

2) **D. Lgs. 23/12/2022, n. 201** "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica Pubblicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2022, n. 304, entrato in vigore il 31 dicembre 2022 con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- **Principi Generali - Art.3 comma 2:** *"L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni"*
- **Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale - art. 14 comma 2 e comma 3** *"Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni."*
- **Affidamento a società in house art. 17 comma 2**: *"Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali*

pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30."

- **Durata dell'affidamento e indennizzo art. 19 comma 1**: *"Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4."*

3) **D.Lgs. 18 aprile 20131 marzo 2023, n. 36** recante "Codice dei contratti pubblici", in particolare: ALLEGATO I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti.

1. Nel codice si intende per:

- **«affidamento in house»,** l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;
- **"Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa":**

  1. *Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.*

  2. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia*

conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

3. *L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. (...)".*

L'art. 7 del Nuovo codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023), denominato "Principio di autoorganizzazione amministrativa", quindi, ponendosi in linea di continuità con alcuni pareri del Consiglio di Stato, afferma il principio di auto-organizzazione della P.A., in forza del quale la Pubblica Amministrazione può liberamente decidere se autoprodurre la prestazione, rivolgersi al mercato o cooperare con altre PP.AA. nel contesto di un partenariato pubblico-pubblico, nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea. Pertanto, il ricorso all'autoproduzione-affidamento in house è divenuta una regola pienamente alternativa rispetto all'esternalizzazione-ricorso al mercato.

Tuttavia, se è vero che il nuovo Codice degli Appalti ancora richiede al comma 2 del predetto art. 7 un provvedimento motivato, è altresì innegabile che da una attenta lettura della norma si evince che con lo stesso non si deve più rendere conto del radicale fallimento del mercato, essendo sufficiente evidenziare la maggiore convenienza ed i maggiori vantaggi garantiti dall'autoproduzione *"in house providing"* rispetto al ricorso al mercato-outsourcing.

Come emerge dal disposto normativo sopra riportato, il principio di auto-organizzazione amministrativa ha una portata molto ampia e comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività. Tra queste è ricompreso anche l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- **Principio del risultato**: è disciplinato dall'art. 1 del nuovo codice e rappresenta una delle novità più impattanti dello stesso; si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; il principio del risultato, secondo il legislatore, costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità.
- **Principio della fiducia**: è disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice ed è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare

riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.

- **Principio dell'accesso al mercato:** è disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice e richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici effettua il rimando delle modalità di affidamento *in house providing* alle disposizioni contenute nel decreto di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (D. Lgs. 201/2022); il c. 3 dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 dispone infatti che l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. Le disposizioni di interesse presenti in tale ultimo decreto, oltre a quelle dell'art. 31 in materia di trasparenza (di cui si è detto precedentemente) sono contenute agli articoli 14 e 17.

A.3 INDICATORI DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 201/2022 si indica quanto segue:

Costi di riferimento:

- ASSOVERDE Prezzario Informativo per le Opere a Verde. Il Prezzario Assoverde è uno strumento utile per chi opera nel settore del verde, offrendo una guida ai prezzi per opere, servizi e forniture nel campo del giardinaggio e della cura del verde. Si tratta di un listino prezzi che viene aggiornato periodicamente per riflettere i costi del mercato e le ultime novità del settore. Schema tipo di piano economico finanziario;
- Regione Lombardia. Prezzario regionale dei lavori pubblici. Il prezzario regionale è lo strumento di riferimento per la determinazione, nei contratti relativi a lavori, del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 41, comma 13, e dell'allegato I.14 "Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali" del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

Indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi;

- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- Decreto Legislativo del 14 agosto 2012, n. 150, "Quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- Decreto 22 gennaio 2014, PAN – Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti Fitosanitari;

- Regione Lombardia. DGR 3233 del 06-03-2015 - Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo 2020 e la relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020- recante Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- D.Lgs. n. 201/2022, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" – ove applicabile

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 – Caratteristiche del servizio

Secondo quanto previsto dallo schema tipo, nella presente relazione sono incluse:

a) la descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti
   - servizio base
   - servizi aggiuntivi su richiesta (laddove previsti)
   - progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti (laddove previsti)

b) la descrizione delle modalità di erogazione del servizio

c) l'assetto gestionale in essere

d) l'individuazione degli obiettivi finali previsti in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi

e) il confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio

f) l'indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi previsti.

A. Il servizio offerto

Il servizio pubblico oggetto di affidamento riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria a ridotto impatto ambientale del verde pubblico.

L'oggetto dell'affidamento è stato definito conformemente al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per l'acquisto di Ammendanti – aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione*".

Si intende per manutenzione il complesso delle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree verdi pubbliche sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità,

della fruizione e del decoro. Per aree verdi si intendono parchi di quartiere, giardini ed aree verdi, parchi e giardini storici, alberate stradali, verde scolastico, fioriere e aiuole fiorite, rotonde e verde di pertinenza stradale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici e gli altri ambiti così come meglio definiti in appositi allegati. Il servizio si estende su tutte le aree verdi del territorio dell'Amministrazione, di proprietà della stessa o in sua gestione, comunque identificate. La consistenza indicativa iniziale del patrimonio verde da manutenere è indicata negli appositi allegati che riportano gli elementi quantitativi richiesti dal servizio oggetto di appalto. Tali quantità, tuttavia possono subire modifiche sia in aumento sia in diminuzione, essendo legate alle eventuali nuove aree di cui l'Amministrazione Comunale può entrare in possesso o cedere.

Il servizio di gestione integrata del patrimonio a verde da affidare ad Aemme Linea Ambiente s.r.l. prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di manutenzione ordinaria programmata e ripetitiva e straordinaria;
- aggiornamento del censimento del patrimonio verde pubblico e il piano di manutenzione;

Nello specifico, le **attività di manutenzione** comprendono:

- Tappeti erbosi
- Sfalcio di erba senza raccolta – banchine/scarpate
- Diserbo pavimentazioni e manufatti (chimico o meccanico)
- Arbusti, siepi – manutenzione (compreso siepi cimitero)
- Spollonatura al piede
- Impianti di irrigazione – manutenzione
- Pose stagionali
- Aiuole – manutenzione
- Bosco area cinofili - manutenzione

Il **censimento del patrimonio a verde pubblico** rappresenta la base fondamentale per la costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni con restituzione su DB topografico, utili alla predisposizione dei diversi strumenti di pianificazione e gestione del verde urbano e costituisce premessa indispensabile anche per il "Piano di monitoraggio e gestione".

Il censimento del verde si pone come strumento conoscitivo per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, la corretta pianificazione di nuove aree verdi, la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, nonché per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde.

Lo stesso censimento è previsto dalla Legge 10/2013 "*Norme per lo sviluppo degli spazi urbani*", che tra l'altro prevede la redazione del bilancio arboreo di fine mandato dei Sindaci (Art. 2).

La proposta prevede l'inserimento sul software Greenspaces dell'attuale censimento relativo alle sole specie arboree in possesso del Comune e il costante aggiornamento delle lavorazioni e delle consistenze durante il contratto.

Quale proposta migliorativa, ALA prevede - entro 12 mesi dall'avvio del servizio - l'integrazione del censimento arboreo attualmente in possesso del comune con gli elementi mancanti quali aree verdi, specie arbustive e siepi presenti sul territorio comunale, tenendo aggiornato costantemente lo stato delle consistenze e delle lavorazioni eseguite.

In particolare, è previsto:

- la perimetrazione delle aree verdi e la relativa misurazione;
- l'identificazione dei diversi soggetti arborei, arbustivi, mediante l'attribuzione di un codice progressivo che consente in modo semplice e univoco il riconoscimento;
- la collocazione e classificazione per genere e specie, per caratteristiche dimensionali, per fase evolutiva;
- la georeferenziazione
- l'aggiornamento con l'inserimento delle lavorazioni effettuate e la variazione delle consistenze.

Saranno inoltre inserite nel censimento anche le attrezzature ludiche e di fitness e le panchine, i cestini e le fontanelle dei parchi pubblici e aree verdi.

Il Comune, attraverso la società incaricata di gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico, ha l'obiettivo di mantenere la qualità dello stato vegetativo del verde pubblico esistente, monitorare i soggetti arborei di tutte le dimensioni per garantirne la sicurezza, la stabilità e le potenzialità biologiche di durata della vitalità, incrementare gli standard qualitativi del verde urbano e del decoro urbano e monitorare le attrezzature delle aree gioco e ludiche, offrendo un servizio organico sul territorio e di ridotto impatto ambientale.

I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute. A questi principi l'impresa concessionaria dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi.

Il servizio può definirsi senz'altro pubblico, poiché il corretto svolgimento dello stesso garantisce e tutela sia l'interesse generale che quello specifico dell'Ente. La gestione del servizio di gestione del verde pubblico, infatti, è una modalità di comunicazione importante che deve essere garantita sia in termini di puntualità e serietà di svolgimento che con la garanzia di svolgimento, necessarie ogni qualvolta sia prevista l'effettuazione di un servizio di rilevanza economica;

Al fine di garantire il rispetto della normativa vigente si richiamano di seguito le principali disposizioni in materia di servizio pubblico ed universale per dimostrare con certezza il rispetto di quanto previsto in ordine al presente affidamento.

B. Le modalità di erogazione del servizio

E' previsto un modello di gestione integrato delle aree a verde del patrimonio comunale che, a partire dalla realizzazione di un censimento del patrimonio e la costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni su DB topografico, garantisca una partnership durevole nella quale in gestore del verde comunale superando il ruolo di mero fornitore del servizio collabora attivamente alla stesura e all'attuazione del piano strategico del verde di lungo periodo, finalizzato allo sviluppo del patrimonio esistenze e integrato con le politiche complessive di transizione ambientale approvate dal Comune.

Per questo motivo le modalità di erogazione del servizio prevedono

- una fase di **Programmazione operativa annuale** durante la quale, a partire dalle esigenze espresse dal Comune, si condivide e aggiorna con l'amministrazione comunale le attività e il piano degli interventi manutentivi. Tale programma sarà gestito in fase esecutiva con il software "Greenspaces" che sarà messo a disposizione da Aemme Linea Ambiente s.r.l. e consentirà al Comune il monitoraggio continuativo delle attività svolte e degli interventi programmati
- una fase di **Gestione operativa** con un costante monitoraggio e controllo delle attività programmate e svolte nonché delle performance con particolare riguardo allo stato di avanzamento delle attività, dei risultati conseguiti e del rispetto della programmazione operativa condivisa. Gli incontri periodici che saranno programmati durante questa fase e gli esiti delle attività di monitoraggio oltre ad essere utilizzate per le necessarie valutazioni dei correttivi da introdurre, saranno altresì funzionali per la adozione di eventuali azioni di tipo pianificatorio, programmatorio e gestionale.

Programmazione operativa annuale

Il programma annuale di manutenzione sarà proposto da ALA entro il 31 ottobre e andrà condiviso e concordato con l'Amministrazione Comunale entro il 30 novembre dell'anno antecedente e dovrà puntualmente riportare tempi, modi, numeri di esecuzione di quanto gli interventi di manutenzione.

Gestione operativa e monitoraggio attività

L'erogazione dei servizi verrà garantita da squadre operative che interverranno sul territorio comunale per garantire di volta in volta il puntuale espletamento degli impegni assunti. Il numero di squadre operative coinvolte nella attività sarà tale da garantire il pieno rispetto delle attività e dei tempi previsti dalla programmazione annuale di manutenzione condivisa con il Comune.

Con l'avvio del servizio, in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, verranno individuate (numerate, misurate le superfici, contate) su planimetria fotogrammetrica in formato digitale le aree e le consistenze oggetto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel primo anno di attività, in caso di discrepanze nella misurazione delle superfici rispetto a quanto previsto dalla presente proposta, le stesse saranno gestite in accordo con il Comune compensando

eventuali economie ottenute nella esecuzione delle lavorazioni ordinarie. In base ai risultati delle misurazioni effettuate, dal secondo anno, in accordo con l'Amministrazione Comunale saranno rimodulate le attività realizzabili nel limite del corrispettivo concordato ovvero valutato un eventuale incremento/decremento del corrispettivo stesso.

Sui servizi principali verrà garantito:

- un **aggiornamento settimanale** nel sistema informativo Greenspaces messo a disposizione del Comune delle attività svolte rispetto alla programmazione operativa condivisa (cronoprogramma);
- una **reportistica mensile**, contenente:
  - elenco aree/consistenze oggetto di intervento
  - contabilizzazione superficie/numero
  - elenco interventi extra canone eventualmente svolti
  - eventuali necessità/proposte di intervento e loro calendarizzazione

La contabilizzazione economica delle attività e degli interventi svolti verrà fatta con cadenza trimestralmente in concomitanza con la fatturazione degli stessi.

È prevista l'indicazione da parte di Aemme Linea Ambiente di un **Referente Tecnico** per il Comune che avrà il compito di coordinare le attività e le squadre di intervento e che risulterà essere anche la prima interfaccia con l'ufficio tecnico comunale, con il quale interloquire costantemente per eventuali esigenze in particolare nei periodi di maggiore intensità operativa. La figura del Referente Tecnico rappresenta la garanzia di continuità e conoscenza del territorio e delle lavorazioni da effettuare puntualmente.

Trimestralmente è previsto un **Tavolo Tecnico di Confronto** atto alla verifica della qualità del servizio reso e alla valutazione di migliorie e/o proposte di modifica del servizio. Obiettivo del Tavolo Tecnico è anche quello di verificare l'avanzamento del progetto ed eventualmente ricalibrare la programmazione delle attività. Il Tavolo Tecnico di Confronto potrà essere convocato dal Comune e/o da Aemme Linea Ambiente in qualsiasi momento sia ritenuto necessario al fine di assicurare una efficace gestione per obiettivi destinata a raggiungere più elevati livelli di efficienza ed efficacia operativa.

È prevista l'attivazione di una mail dedicata per eventuali segnalazioni relative al servizio.

Sinergie con la gestione del servizio idrico

Aemme Linea Ambiente è società partecipata da CAP Holding, gestore del servizio idrico integrato per la Città Metropolitana di Milano e l'integrazione tra le attività di gestione del verde pubblico e di gestione dell'acqua genera un processo virtuoso quanto essenziale in questo momento dove l'uso razionale ed ottimale della risorsa idrica costituisce importante fattore di impatto ambientale, sociale ed economico. Il know how di CAP nella gestione del servizio idrico consentirà nel corso della gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico di sviluppare progetti per una

riduzione del consumo della risorsa idrica attraverso la gestione integrata e la puntuale manutenzione degli impianti ovvero l'utilizzo di fonti di approvvigionamento idrico diverse dagli acquedotti comunali, quali ad esempio pozzi di prima falda ovvero recupero di acqua depurata.

A tal proposito, entro 6 mesi dalla decorrenza dell'affidamento è prevista l'installazione nel Comune di Nerviano di un totem per erogazione acqua ad uso irriguo e/o spazzamento strade. L'ubicazione del totem sarà individuata in accordo con il Comune e con la società CAP Holding, gestore del servizio idrico.

Sinergie con la gestione del servizio di igiene urbana

Aemme Linea Ambiente è la società affidataria del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e l'integrazione tra le attività di gestione del verde pubblico e di gestione dell'igiene urbana genera una sinergia che garantisce efficienza ed efficacia di intervento in quanto consentirà di:

- coordinare le attività di manutenzione del verde con quelle di pulizia meccanizzata, così da efficientare la rimozione del materiale di risulta dalla sede stradale;
- coordinare le attività degli ausiliari della sosta impiegati nell'ambito dei servizi di igiene urbana al fine di garantire il rispetto dei divieti di sosta temporanei che verranno posizionati per agevolare l'operatività dei manutentori del verde. Qualora l'ausiliario della sosta non fosse disponibile, il personale impiegato da ALA avrà l'obbligo di segnalare alla Polizia Locale eventuali divieti non rispettati
- coordinare le attività del personale impiegato nel servizio di pulizia manuale per garantire la rimozione dei rifiuti delle aree a verde pre e post interventi manutentivi;
- efficientare le attività di diserbo di cordoli e marciapiedi mediante il supporto sia delle autospazzatrici impiegate nelle attività di pulizia meccanizzata della rete stradale urbana sia del personale deputato alle attività di pulizia manuale;
- ottimizzare ed economizzare la gestione del materiale di risulta (erba da sfalcio, fogliame, legname derivante dalle attività di potatura, etc.) dalle attività manutentive mediante l'impiego dell'impiantistica utilizzata per i rifiuti biodegradabili provenienti da PE/CDR.

Criteri di qualità, efficienza ed efficacia

I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento sono quelle della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dei cittadini, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute. A questi principi la società affidataria dovrà sempre attenersi per il conseguimento degli obiettivi fissati.

Le modalità di svolgimento dei servizi saranno pertanto finalizzate al perseguimento degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si è posta, in termini di efficienza, economicità, qualità del servizio ed ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Le specifiche modalità di esecuzione dei servizi sono specificate nel contratto di servizio e nel Progetto Tecnico Economico.

C. L’assetto gestionale in essere

Ad oggi la gestione dei servizi oggetto della presente relazione è affidata direttamente alla società Barretta S.r.l. in virtù del contratto di servizio sottoscritto in data 30/10/2024

L’affidamento diretto dell’omonimo servizio è giustificato dalla circostanza che Aemme Linea Ambiente s.r.l. è una società in house providing a capitale interamente pubblico e che in logica di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Nerviano è previsto che Aemme Linea Ambiente proceda alla acquisizione della totalità delle quote detenute dai Comuni soci in Gesem finalizzata alla fusione per incorporazione di Gesem in Aemme Linea Ambiente.

B2. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Per meglio comprendere gli "obblighi di servizio pubblico e universale" che il Comune di Nerviano ha definito si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi, dal momento che non si tratta di concetti pienamente coincidenti.

Il **servizio pubblico** può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il **servizio universale** può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato.

Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza.

Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali

condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (dopo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007)).

In secundis, si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Dal punto di vista del consumatore, l'abbordabilità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese.

Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero esistere limitazioni per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il **concetto di servizio pubblico** può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, **mentre il servizio universale** può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due testé citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" *tout court* l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

B3. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO IN GENERALE

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e

l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità). L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'equilibrio economico del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza.

La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia.

Ciò non impedisce, in ogni caso, all'impresa che riceve una compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.

I costi da prendere in considerazione sono tutti i costi (variabili e/o di contribuzione al costo fisso e/o connessi ad investimenti per infrastrutture) sostenuti per il funzionamento dello specifico servizio di interesse economico generale: perciò, quando l'impresa svolge anche attività al di fuori dell'ambito del servizio di interesse economico generale, è necessario prevedere obblighi di tenere una contabilità separata.

Secondo la Commissione Europea, 29 novembre 2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
2) i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
3) la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;

4) nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

Nel definire i servizi di interesse economico generale gli Stati Membri dispongono di ampio margine di discrezionalità definendo gli obblighi reciproci delle imprese in questione e dello Stato o degli enti locali o degli enti regionali, provvedendo ad indicare, in particolare:

1) la precisa natura e la durata degli obblighi di servizio pubblico;
2) le imprese ed il territorio interessati;
3) la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente accordati alle imprese;
4) i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;
5) le modalità per evitare sovra-compensazioni e per il loro eventuale rimborso.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale.

La valutazione da fare riguarda, invece, la remunerazione del servizio presentata da Aemme Linea Ambiente anche in considerazione del contenuto del servizio offerto.

Per questo motivo il corrispettivo del servizio è ritenuto congruo e non si configura come un aiuto di Stato.

B4. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

Il servizio di manutenzione del verde pubblico è un servizio pubblico locale a rilevanza economica, così come sottolineato con deliberazione n. 6/2015 dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico istituito presso il MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale: nel campo della gestione del servizio di manutenzione del verde gli obblighi di servizio pubblico consistono in:

- *Nella manutenzione ordinaria e programmata (potature, irrigazione, sfalcio, diserbo), la tutela della sicurezza, il rispetto della normativa ambientale (gestione dei residui, lotta biologica), la conformità ai regolamenti comunali e la garanzia di sicurezza per gli operatori, oltre al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.*

Quindi, gli obblighi di servizio pubblico devono rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità di accesso ai consumatori.

A partire da tale inquadramento occorre comprendere anche quali sono gli obblighi di servizio pubblico, trattandosi di "servizi forniti dietro retribuzione, che assolvono missioni d'interesse generale e sono quindi assoggettati dagli Stati membri a specifici obblighi di servizio pubblico" (cfr. Commissione Europea).

Si tratta di servizi che le autorità pubbliche ritengono di interesse generale e che, se affidati al mercato, potrebbero non essere garantiti. Il riconoscimento di un'attività come di interesse economico generale comporta il suo assoggettamento ad una disciplina regolatoria in misura e con modalità correlate e proporzionali all'obiettivo che l'autorità pubblica ha assegnato al servizio.

Il servizio di verde pubblico assume la veste di servizio a domanda collettiva con carattere di universalità. Inoltre, è un servizio gratuito per il cittadino. Infatti, non vi sono tariffe a carico dei fruitori, la collettività in generale, poiché l'attività manutentiva viene finanziata interamente con la finanza locale (tributi locali, eventuali contributi e trasferimenti statali e regionali, ecc.).

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici, finalizzati ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore e/o di impossibilità sopravvenuta di tutte o di parte delle prestazioni richieste. Il gestore dovrà tempestivamente e senza ritardo segnalare per iscritto all'Amministrazione le ragioni oggettive che giustificano l'interruzione di parte o di tutto il servizio.

In caso di abbandono o sospensione del servizio da parte del Gestore, al di fuori dei casi sopra indicati, l'Amministrazione intimerà per iscritto di proseguire il servizio, applicherà le penali previste e/o risolverà il contratto nei casi previsti, con riserva di quantificare i danni patiti a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni previste nel contratto. Il contratto comprende tutte le prestazioni ed i servizi specificati nel progetto tecnico prestazionale e comunque ogni onere relativo al personale e alla sua gestione, alle attrezzature e ai mezzi e alla loro manutenzione, alle aree e agli uffici.

B5. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO PREVISTI NEL COMUNE DI NERVIANO

Il Comune di Nerviano, dopo aver valutato ed apprezzato gli interessi pubblici sottesi a quanto sopra esposto, ha ritenuto di imporre, sul proprio territorio, i seguenti obblighi specifici di pubblico servizio.

Il gestore dovrà obbligarsi ad effettuare, senza interruzioni sulla base del calendario previsto e su tutto il territorio comunale, tutte le attività relative al servizio di gestione del verde urbano come di seguito riportate e come descritte nel progetto tecnico prestazionale allegato al Contratto:

- Progettazione del servizio di gestione del verde urbano e direzione lavori
- Taglio tappeti erbosi
- Sfalcio di erba senza raccolta su banchine/scarpate
- Diserbo chimico o meccanico di pavimentazioni e manufatti
- Manutenzione arbusti e siepi (compreso siepi cimitero)
- Spollonatura al piede
- Controllo del corretto funzionamento e manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione
- Pose stagionali
- Manutenzione aiuole
- Manutenzione Bosco area cinofili
- Aggiornamento del censimento del patrimonio a verde pubblico
- Consulenza specialistica agronomica per lavori del verde

Il Comune di Nerviano per i servizi di gestione del verde urbano ha individuato i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che l'azienda affidataria assicura attraverso alti standard quanti qualitativi:

- **Universalità:** il servizio è garantito su tutto il territorio ai medesimi standard qualitativi.
- **Continuità:** non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del contratto; disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici-operativi e organizzativi per assicurare la gestione del servizio a partire dalla data di inizio dell'affidamento; continuità del servizio durante tutto l'anno; continuità e regolarità dei servizi avvalendosi di una struttura organizzativa che consente di monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate.
- **Qualità:** più alto standard nello svolgimento dei servizi con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze del Comune. L'affidataria persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
- **Economicità:** maggiore livello di servizio realizzato senza integrare la previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti il nuovo affidamento.
- **Accessibilità e fruibilità:** mantenimento della fruizione senza discontinuità ed incremento della accessibilità alle aree verdi nello spirito "Aree verde per tutti".
- **Monitoraggio e controllo:** gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni.

- **Rappresentanza e partecipazione attiva:** possibilità per gli utenti di segnalare disservizi e criticità sul territorio, di fare osservazioni sui servizi che gli vengono forniti, produrre memorie e documenti, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Aemme Linea Ambiente s.r.l. si impegna a dare riscontro alle segnalazioni e proposte dell'utente garantendo risposte chiare e tempestive. Le valutazioni fornite dai clienti e dalle associazioni di categoria saranno utilizzate per la verifica periodica della qualità del servizio.
- **Trasparenza e informazione completa:** sottoscrizione di un contratto di servizio dove sono specificati tutti i servizi in modo puntuale e chiaro; libero accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Per gli aspetti relazionali con i cittadini, garantisce l'identificabilità del personale e dei relativi responsabili dei vari settori.
- **Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti:** rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, scelta di materiali, di lavorazioni e tecnologie non inquinanti che garantiscono la sicurezza e la tutela della salute del cittadino; obbligo di utilizzo di mezzi leggeri nel centro storico per limitare l'impatto del traffico. Nonché, dell'esecuzione del servizio con il criterio della massima riduzione dell'impatto ambientale delle lavorazioni e gestione dei residui vegetali con applicazione continuativa dei Criteri minimi ambientali (CAM) di gestione del Verde pubblico.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Il Comune di Nerviano valutato, all'esito di una istruttoria particolarmente articolata per come emerge dalla presente Relazione, che il ricorso all'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata del patrimonio a verde rappresenta il modello di gestione più conveniente dal punto di vista sia tecnico che economico.

Nella successiva Sezione D si darà diffusamente conto degli esiti del procedimento di valutazione di convenienza dell'offerta economica presentata da Aemme Linea Ambiente s.r.l., anche in confronto ai dati raccolti in situazioni territoriali e prestazionali omogenee.

L'affidamento a Aemme Linea Ambiente s.r.l. garantisce la più efficiente gestione del servizio in quanto garantisce di migliorare ulteriormente le performance ad oggi conseguite grazie a sinergie operative più ampie che consentono il contenimento dei costi operativi sfruttando infrastrutture ed economie di scala mediante la gestione unitaria su vasta area tale da consentire l'utilizzo condiviso di risorse, assicurando così l'ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Aemme Linea Ambiente s.r.l. è società partecipata da CAP Holding, ossia da un gruppo societario locale frutto dell'integrazione tra soggetti pubblici omogenei, fortemente interconnessi tra di loro e radicati nel territorio. L'affidamento del servizio in questione a Aemme Linea Ambiente s.r.l. consente, dunque, di generare e usufruire dei benefici economici e industriali per gli enti locali soci indiretti derivanti dalle sinergie e dalle economie di scala che si producono all'interno del Gruppo.

I documenti presentati dalla Società, e in particolare l'offerta tecnico-economica, evidenziano, al proposito, l'alto valore pubblico generato in termini di sinergia, efficienza, efficacia ed economicità, in quanto Aemme Linea Ambiente s.r.l. è in grado di fornire sul territorio servizi di qualità a costi competitivi che sfruttano, appunto, le sinergie del Gruppo, come ad esempio nel sistema degli approvvigionamenti, nella gestione finanziaria, nello sviluppo di nuove tecnologie, mantenendo allo stesso tempo, grazie alla struttura societaria e al sistema del controllo analogo congiunto, decentrato in sede locale il governo e il controllo dei servizi sui rispettivi territori.

Il servizio di gestione integrata del patrimonio a verde risente del beneficio economico indotto dall'allargamento del bacino di utenza e dai conseguenti incrementi della produttività del lavoro e miglior utilizzo delle risorse. Ciò posto, l'affidamento a Aemme Linea Ambiente s.r.l. della gestione unitaria del servizio nei confronti di un'utenza che include i cittadini dei comuni soci, produce nell'immediato e in prospettiva vantaggi indiscutibili in termini di economicità complessiva del servizio e di conseguente contenimento dei costi, nonché di miglioramento dei livelli qualitativi.

L'opzione dell'affidamento in house providing dev'essere considerata alla luce degli obiettivi di universalità e socialità in ordine alle ricadute in termini di benefici per la collettività. A questo riguardo la possibilità di assegnare la commessa all'in house consentirà al Comune di [●] di favorire vantaggi in termini di coinvolgimento della comunità interessata per valutare – eventualmente in termini di concertazione pubblica – elementi, suggerimenti, indicazioni e proposte provenienti dalla collettività intesa nella sua caratteristica "universale" capaci di dispiegare interventi di tipo "globale" ovvero di un'attività che per quanto mirante a provvedere alla riscossione di tributi e entrate può certamente rispondere ad esigenze di migliore organizzazione dei relativi servizi, oltre a rendere più agevole e comodo ai cittadini un servizio che, per sua natura, non piò essere vissuto come attrattivo

Qualità ed efficienza del servizio

Sul piano dei profili afferenti alla qualità ed efficienza del servizio, non può non sottolinearsi come la disponibilità di una società controllata consenta interventi, pur nel rispetto delle prerogative degli organi sociali, che non sarebbero consentiti ove l'affidamento si indirizzasse a soggetti terzi. Il Comune ha infatti modo di verificare direttamente i livelli di efficienza e di promuovere, ove ritenuto, interventi di adeguamento e razionalizzazione. Ha possibilità di richiedere la modulazione delle attività da svolgere e in questo modo si passa di una "gestione per adempimenti" derivante da un rapporto di natura strettamente contrattuale, ad una più virtuosa "gestione per obiettivi" (management by objectives, MBO) derivante da un rapporto di natura interorganica connaturata al modello in house e destinata ad assicurare più elevati livelli di efficienza ed efficacia operativa.

Queste possibilità sarebbero precluse o minimamente offerte in caso di affidamento a soggetti terzi, sulle cui modalità di servizi i Comuni eventualmente affidanti non possono ovviamente avere grandi margini di influenza.

L’efficacia del servizio

L’efficacia del servizio svolto dalla società in house è valutata con riferimento agli specifici obiettivi dell’intervento, unitamente alla previsione di azioni di controllo e monitoraggio volte ad accertare, in fase esecutiva, il raggiungimento delle finalità perseguite. I pregnanti poteri di intervento e di controllo, riconosciuti all’amministrazione controllante nei confronti della società in house consentono di realizzare azioni volte a adeguare, anche in itinere, le condizioni di esercizio alle specifiche esigenze dell’amministrazione, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Trattandosi quindi di un modello gestionale che si basa su un livello di controllo e di intervento è soprattutto efficace e collaborativo ossia prevalentemente diretto a correggere in modo alquanto flessibile l’attività gestionale in funzione della finalità complessiva generale nonché della eventuale modulazione degli obiettivi.

Il rapporto meramente e rigidamente contrattuale viene sostituito da un diverso e più fluido rapporto strettamente organizzativo.

Benefici per la collettività

L’analisi in questo caso è prettamente qualitativa e tendenzialmente emula le analisi di customer satisfaction che periodicamente si eseguono per valutare l’apprezzamento dei cittadini per i servizi svolti.

Modello organizzativo controllabile e flessibile

Infine, vi è da dire che l’affidamento in house providing consente al Comune di dotarsi di un modello organizzativo più facilmente controllabile e particolarmente flessibile alle eventuali successive modifiche gestione del servizio che dovessero emergere, anche con riferimento alle prestazioni da erogare e/o all’attivazione di possibili sperimentazioni nello svolgimento del servizio stesso.

Un elemento che depone, altresì, per l'opzione *“make”,* vale a dire per il mantenimento dell'in house è la presenza di risorse (umane) altamente specializzate già presenti nell'organizzazione aziendale, in particolar modo, il servizio gestione integrata del patrimonio a verde rientra tra i servizi strumentali caratterizzati dall’elevato impegno di risorse nella formazione e sviluppo del personale.

A tale riguardo, deve essere sottolineato, peraltro, come il Comune abbia azzerato i suoi costi diretti per il personale, avendo di fatto esternalizzato l’intera gestione dell'attività, garantendo ulteriormente il perseguimento dei rispettivi equilibri economico - finanziari.

Nell’ipotesi qui prevista di un efficiente sistema di pianificazione e di controllo direzionale attraverso un meccanismo fluido e continuo di pianificazione, progettazione e gestione come previsto dal modello organizzativo proposto, nonché mediante un articolato sistema di obiettivi e indicatori di risultato,

basato sulla misurazione degli output e dei risultati effettivamente conseguiti e monitorati con report quindicinali e discussi trimestralmente dal Tavolo Tecnico di Confronto, il modello in house providing si rivela preferibile rispetto alla scelta di rivolgersi al mercato.

C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per l'affidamento in house e descrizione dei relativi adempimenti

In merito all'affidamento ad Aemme Linea Ambiente s.r.l. del servizio di gestione integrata del patrimonio a verde da parte del Comune di Nerviano sono ravvisabili i requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, lett. o) e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 in merito alla legittimità di un affidamento a società in house.

La società Aemme Linea Ambiente, nella veste di società a totale partecipazione pubblica, si configura quale società in house in linea con i principi dettati dal diritto comunitario, sia per quanto riguarda l'attività gestionale svolta, sia per il modello di governance che essa presenta, sia per le relazioni oganizzative e funzionali che caratterizzano il relativo statuto sociale.

Nella presente relazione si evidenzia e dimostra la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto a società in house, ed in particolare:

a. partecipazione pubblica totalitaria ed esclusiva;
b. controllo analogo da parte dei soci;
c. destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante.

Tali sopraccitati criteri, derivati direttamente dall'ordinamento comunitario, devono trovare integrazione con quelli stabiliti espressamente dalla normativa nazionale, peraltro anche di recepimento della normativa comunitaria, così come illustrata nelle sezioni precedenti della presente relazione.

All'esito della puntuale analisi della normativa vigente applicabile, i requisiti e le condizioni per poter affidare in modo diretto il servizio di cui trattasi alla propria società in house sono i seguenti:

1. assenza di partecipazione di **capitali privati** nella società, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
2. lo statuto della società deve avere come **oggetto sociale** attività di produzione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;
3. esercizio da parte dell'amministrazione sulla società di un **controllo analogo** a quello esercitato sui propri servizi, e cioè la sussistenza in capo al Comune di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali;

4. oltre **l'80% delle attività** della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore di cui trattasi;
5. valutazione sulla **congruità economica** dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei **benefici per la collettività** della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
6. affidamento del servizio effettuato sulla base di **apposita relazione**, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Si evidenzia inoltre che Aemme Linea Ambiente s.r.l.:

- nel triennio 2022/2023/2024 ha conseguito un fatturato superiore al tetto del milione di euro previsto dalla normativa. Inoltre, dall'analisi dei dati economici estrapolati dai bilanci di ALA riferiti all'ultimo triennio, emerge un valore positivo a beneficio dei soci e non vi è alcun elemento che faccia presumere la sussistenza di rischi di situazioni di "perdita strutturale", come dalle relazioni di gestione depositate con il fascicolo di bilancio della società;
- non risulta priva di dipendenti, né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- gestisce servizi di interesse generale;
- non necessita di azioni per il contenimento dei costi di funzionamento, in quanto già opera e persegue in ogni momento l'equilibrio di gestione.

Posto che la relazione evidenziata nel sopraccitato punto 6 è la presente, si evidenzia di seguito la sussistenza dei sopraccitati requisiti richiesti.

Partecipazione pubblica totalitaria.

Infatti, (i) il Comune di Nerviano è socio di CAP Holding Spa e in quanto tale, è in grado di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici; (ii) Aemme Linea Ambiente s.r.l. svolge la propria attività prevalente a favore dei soci pubblici; (iii) sono assenti partecipazioni private nel capitale sociale di Aemme Linea Ambiente s.r.l.

Aemme Linea Ambiente s.r.l. è una società partecipata da CAP Holding S.p.A. che, a sua volta, è una società a totale partecipazione pubblica controllata, mediante i meccanismi del controllo analogo congiunto, dai Comuni soci.

Finalità istituzionali.

Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016, all'art. 4, comma 2, si veda il già citato articolo 2 dello Statuto della Società, il quale afferma che la società Aemme Linea Ambiente. ha, tra i suoi oggetti, i servizi generali di interesse collettivo nello specifico quello della gestione e manutenzione del verde pubblico.

Controllo analogo

I Comuni soci di CAP Holding, ivi incluso il Comune di Nerviano sono in grado di esercitare il controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici su CAP Holding Spa e, mediante il meccanismo del controllo analogo indiretto a cascata, lo esercitano altresì su Aemme Linea Ambiente s.r.l.

In particolare, mediante le disposizioni dello Statuto di CAP Holding S.p.a., di Aemme Linea Ambiente s.r.l. ed i meccanismi di controllo previsti dal "Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico di CAP Holding S.p.a." e dai "Patti parasociali" di Aemme Linea Ambiente, tutti i Comuni soci di CAP Holding S.p.A. sono in grado di esercitare il controllo analogo sulle società partecipate, inclusa Aemme Linea Ambiente s.r.l..

Più precisamente:

- ai sensi dell'art. 1 comma 2 dello Statuto di CAP Holding S.p.A. – Costituzione e denominazione:
  La Società è soggetta all'indirizzo e controllo analogo degli Enti Pubblici Soci.
- ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di CAP Holding S.p.A. – Diritti dei soci:
  1. *L'affidamento diretto delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs. 152 /2006 e successive modifiche, così come previste nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di controllo analogo e congiunto ai sensi di legge.*
  2. *La Società gestisce le attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs. 152 /2006 e successive modifiche così come previste nell'oggetto sociale, in via esclusiva a favore degli azionisti ed in ogni caso nell'ambito dei territori di competenza degli azionisti, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 comma 5 e comma 6 del presente statuto.*
  3. *Il controllo analogo è esercitato da tutti gli azionisti anche per il tramite dell'attività del Comitato di indirizzo strategico istituito ai sensi dell'art. 13 del presente statuto, che dovrà rapportarsi con i soci.*
  4. *Il controllo analogo è esercitato anche sulle società controllate con le modalità indicate nel Regolamento del Comitato di indirizzo strategico.*

- ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto di CAP Holding S.p.a. – Competenza:
  1. *Il Comitato di indirizzo strategico, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo, senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Pubblici territoriali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale della Società.*

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di Aemme Linea Ambiente s.r.l. – Denominazione e natura della società

  La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria. La società costituisce un modello organizzativo per la gestione di servizi pubblici locali da parte degli Enti Locali Soci diretti e indiretti.

  La società realizza la parte più importante della propria attività per gli Enti Locali Soci aventi rapporto diretto e/o indiretto con la società, e/o nei confronti delle collettività da essi rappresentate.

- ai sensi dell'articolo 1, commi 5, 6 e 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico di CAP Holding S.p.a. – Finalità ed ambito di applicazione:
  5. *Il controllo analogo congiunto, effettuato dai Soci anche per il tramite dell'attività del Comitato e della Struttura di Controllo, è esercitato su CAP Holding S.p.A. anche per le società controllate (di seguito "società del Gruppo" e partecipate), che siano destinatarie di affidamenti in house da parte dei Soci. Attraverso il Comitato e la struttura di controllo, in coerenza con la previsione dell'art. 12 comma 4 dello statuto, la società esercita, a sua volta, il controllo analogo c.d. indiretto sulle società del Gruppo e sulle partecipate che, in coerenza con le previsioni degli oggetti sociali delle stesse, fossero destinatarie di affidamenti in house da parte degli enti locali soci.*
  6. *In relazione alle suddette specifiche competenze, nonché ai compiti di vigilanza e controllo rispettivamente attribuiti, il Comitato comunica agli Uffici d'Ambito gli esiti dell'attività svolta dallo stesso relativamente alle materie di cui all'art. 21, comma 2, int. 8 ed art. 14, comma 3, int. 1 dello Statuto.*
  7. *Il Comitato e la Struttura di Controllo garantiscono l'effettività dell'esercizio del controllo analogo, da parte degli enti locali soci, anche in relazione a quei servizi e a quelle attività, diverse dal servizio idrico integrato, che dovessero essere affidate dagli stessi soci a CAP Holding S.p.A. o alle società controllate o partecipate, in coerenza con le previsioni degli oggetti sociali di queste ultime.*

- ai sensi dell'art. 2 bis del Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico di CAP Holding S.p.a. – Strutture di Controllo per i servizi diversi dal SII:

1. *Il Comitato di Indirizzo Strategico, dando attuazione alla previsione di cui all'art. 1 comma 7 del presente regolamento e all'art. 12 comma 4 dello Statuto, al fine di rendere maggiormente effettivo l'esercizio del controllo analogo "a cascata" sulle società controllate e/o partecipate alle quali alcuni soci affidano in via diretta servizi diversi dal SII in cui non esiste una Autorità d'Ambito, istituisce un organismo per ciascun servizio diverso dal SII, composto dai rappresentanti di tutti i comuni soci affidanti tali servizi, denominato Struttura di Controllo.*

   Al solo fine di procedere alla nomina dei membri di tali Strutture di controllo, il Comitato di Indirizzo Strategico convoca in apposita riunione tutti i soci affidanti i suddetti servizi - in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore - che delibereranno a maggioranza per teste.
2. *La Struttura di Controllo alla prima seduta nominerà il Coordinatore. Alla Struttura di Controllo spetta la disamina preventiva sulle valutazioni da esprimere negli organismi di controllo analogo delle società del Gruppo affidatarie in via diretta di servizi da parte dei Soci, in merito a:*
   - *atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (ad esempio, statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);*
   - *atti e provvedimenti societari di pianificazione (ad esempio, relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e regolamenti di gestione;*
   - *atti e provvedimenti societari inerenti al controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario.*

   La Struttura di Controllo decide, a maggioranza, fermo restando che le decisioni della Struttura di Controllo che riguardano il territorio di uno dei Soci affidatari in house devono essere assunte con il voto favorevole di quest'ultimo.
3. *La Struttura di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato rappresenta lo strumento di coordinamento attraverso il quale i soci, affidanti un servizio diverso dal servizio idrico integrato a società controllate o partecipate, esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative delle società stesse, nel rispetto degli indirizzi generali, programmatici, strategici e di pianificazione assunti da CAP Holding Spa. Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra il Comitato di Indirizzo Strategico e le Strutture di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato, alle sedute delle Strutture di Controllo partecipa il Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico di Gruppo CAP, in qualità di membro permanente, senza diritto di voto e di senza diritto di veto. Al Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico devono essere sottoposti:*

- *l'ordine del giorno della seduta della Struttura di Controllo, unitamente alle proposte di decisioni, almeno 7 giorni prima rispetto alla data stabilita per la seduta, ai fini delle valutazioni di cui al successivo comma 5,*
- *il verbale, entro 3 giorni dalla seduta, per garantire l'esercizio, entro i successivi 7 giorni, del potere valutativo ai sensi del comma 6.*

4. *La Struttura di Controllo sui servizi diversi dal servizio idrico integrato nomina il componente/i componenti negli organismi di controllo analogo delle società controllate e/o partecipate affidatarie in via diretta di servizi da parte degli enti locali soci e si coordina con esso.*

   Il componente nominato negli organismi delle società partecipate nello svolgimento di tale incarico si conforma alle determinazioni assunte dalla Struttura di Controllo, in merito ad ogni questione sottoposta, in particolare conformandosi all'orientamento/voto espresso dal Socio affidante interessato dal servizio di cui trattasi.
5. *Le proposte di decisioni della Struttura di Controllo, che incidono o possono potenzialmente incidere, sulla base di una valutazione compiuta preliminarmente dal Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico, anche avvalendosi dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e della struttura dirigente di CAP Holding S.p.A., sul piano industriale e sul piano degli investimenti annuale o pluriennale e sul budget annuale approvati dal Gruppo CAP, sono trasmesse al Comitato di Indirizzo Strategico per l'espressione di un parere preventivo vincolante. La Struttura di Controllo può discostarsi dal parere espresso dal Comitato di Indirizzo Strategico con motivazione analitica che viene comunicata entro 3 giorni al Comitato di Indirizzo Strategico. La delibera assunta diviene efficace se il Comitato di Indirizzo Strategico non formula i propri rilievi nel termine di ulteriori 10 giorni. La mancata contestazione viene annotata in calce alla delibera da parte del Coordinatore della Struttura di Controllo.*
6. *Le decisioni della Struttura di Controllo, che, sulla base di una valutazione compiuta, entro 7 giorni dal ricevimento del verbale della seduta, dal Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico, anche avvalendosi dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e della struttura dirigente di CAP Holding S.p.A., comportino impegni di natura giuridica e/o economica e/o finanziaria in capo a Gruppo CAP, quale socio della società partecipata, non previste negli atti di pianificazione dello stesso, richiedono la deliberazione del Comitato di Indirizzo Strategico del Gruppo CAP.*
7. *In ogni caso, le decisioni della Struttura di Controllo vengono trasmesse in copia al Consiglio di amministrazione di CAP Holding S.p.A., anche unitamente agli eventuali rilievi formulati dal Comitato di Indirizzo Strategico, per l'assunzione delle necessarie determinazioni.*
8. *Per le modalità di funzionamento della Struttura di Controllo valgono le disposizioni previste nel presente regolamento, in quanto applicabili.*

- ai sensi dell'articolo 6 del Patto parasociale di Aemme Linea Ambiente – Unità di controllo analogo e modalità di esercizio del controllo congiunto:

1. *Le Parti esercitano su ALA un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulla propria attività, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 mediante un'unità di controllo, di seguito denominata "Unità di controllo analogo", che opera in stretto contatto con la Società, la quale garantisce il supporto amministrativo e strumentale.*
2. *L'Unità di controllo analogo vigila e controlla sulla corretta attuazione da parte dell'Organo di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici e obiettivi programmatici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.*

   A tale fine all'Unità di controllo analogo sono attribuite le seguenti competenze:
   - *esame delle relazioni periodiche dell'Organo di Amministrazione sull'attuazione del piano di attività e degli indirizzi strategici con cadenza almeno trimestrale verificando lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dal budget, dai bilanci di previsione e dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e di lungo periodo della Società;*
   - *parere obbligatorio vincolante in merito al bilancio, al budget di previsione, al piano industriale della Società prima dell'adozione di determinazione di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci; richiesta documentazione all'Organo di Amministrazione sullo svolgimento dell'attività della Società;*
   - *pareri in ordine alle questioni sottoposte espressamente dall'Organo di Amministrazione;*
   - *richiesta all'Organo di Amministrazione che un argomento venga posto in discussione, mediante inserimento nell'ordine del giorno, in occasione della prima riunione utile, con obbligo per l'Organo di Amministrazione di fornire un tempestivo rendiconto alla prima riunione utile dell'Unità;*
   - *richiesta al Presidente del Consiglio di amministrazione di porre in discussione l'argomento in occasione della prima Assemblea utile, qualora ritenga che l'Organo di Amministrazione non stia operando secondo gli indirizzi approvati dall'Assemblea;*
   - *pronuncia, entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione, di volta in volta posta all'attenzione della stessa e relativa agli argomenti di sua competenza, e trasmissione del parere conseguente all'Organo di Amministrazione ed ai Soci per l'espressione del voto in Assemblea. In caso di mancato pronunciamento entro il suddetto termine si intenderà determinato un "silenzio-assenso" e si potrà pertanto procedere, prescindendo dal parere preventivo dell'Unità. Ove l'Assemblea deliberi in senso difforme dal parere espresso dall'Unità di Controllo Analogo sarà tenuta a motivare specificamente la propria decisione;*
   - *controlli periodici sull'attività gestionale del Consiglio di Amministrazione per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e segnalazione di eventuali azioni correttive;*
   - *verifica del rispetto delle prescrizioni ANAC in materia di gestione delle società partecipate e del controllo analogo.*

3. *Ciascun socio ha diritto di proporre all'Unità per il Controllo Analogo, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze alla stessa assegnate.*

- ai sensi dell'articolo 7 del Patto parasociale di Aemme Linea Ambiente – Composizione, nomina, durata e modalità di funzionamento della Unità di Controllo Analogo:
  1. *L'Unità di controllo analogo è struttura tecnica composta da 4 membri, tanti quanti il numero delle Parti, come segue:*
     - *1 membro nominato da AMGA;*
     - *1 membro nominato da CAP;*
     - *1 membro nominato da ASM;*
     - *1 membro nominato da AMSC.*
  2. *Le Parti si riservano in ogni caso di rivedere di comune accordo composizione e modalità di nomina dell'Unità di controllo analogo.*
  3. *In caso di dimissioni dei membri dell'Unità del controllo analogo le parti si impegnano a nominare il proprio rappresentante entro 15 giorni dalla data di dimissioni.*
  4. *L'Unità di controllo analogo viene eletta nel corso della prima Assemblea dei Soci, che, contestualmente, ne nominerà il Presidente.*
  5. *Trattandosi di attività istituzionale non sono previsti compensi per lo svolgimento delle funzioni dell'Unità di controllo analogo o dei suoi membri.*
  6. *I membri dell'Unità di controllo analogo durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I membri dell'Unità di controllo analogo sono rieleggibili.*
  7. *L'Unità di controllo analogo, tra i suoi membri, individua un Vicepresidente, che coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.*
  8. *I membri dell'Unità di controllo analogo assumeranno le cariche di Presidente e Vicepresidente a rotazione semestrale. Detta rotazione verrà effettuata seguendo un ordine legato all'entità della quota di partecipazione in ALA dei rispettivi Soci. Pertanto, alla nomina quale Presidente dell'Unità di Controllo Analogo del rappresentante dei Socio AMGA (quota di partecipazione 54,04%), seguirà la nomina del rappresentante del socio CAP (quota di partecipazione 20%), nonché quella del rappresentante del socio ASM (quota di partecipazione 16,69%), e successivamente quella del rappresentante del socio AMSC (quota di partecipazione 9,27%). Relativamente all'individuazione del Vicepresidente, viene definita la modalità secondo la quale detto ruolo verrà assunto dal Presidente di volta in volta uscente.*
  9. *L'Unità di controllo analogo si riunisce presso la sede amministrativa di ALA, o in altra sede di volta in volta determinata dal Presidente dell'Unità di controllo analogo, purché posta entro i limiti territoriali delle Parti. Le comunicazioni indirizzate all'Unità di controllo analogo devono essere inviate presso la sede legale di ALA.*

10. *L'Unità di controllo analogo si riunisce ogni qualvolta necessario su convocazione del proprio Presidente e comunque con cadenza almeno trimestrale.*
11. *L'Unità di controllo analogo si riunisce con la maggioranza dei componenti ed esprime le proposte e i pareri di propria competenza con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevarrà il voto del Presidente, salvo quanto disposto ai sensi del precedente art. 5.1.*
12. *Di ciascuna riunione e delle relative decisioni assunte deve essere redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti presenti.*
13. *L'organizzazione e il funzionamento della Unità di controllo analogo, nonché le modalità e la tempistica dei propri adempimenti, per quanto non previsto dal presente Patto, è disciplinato con atto interno di auto organizzazione dell'Unità medesima.*

- ai sensi dell'articolo 8 del Patto parasociale di Aemme Linea Ambiente - Modalità e tempistica delle attività costituenti il controllo analogo congiunto
  1. *Ai fini del tempestivo esercizio del potere di controllo, l'Unità di controllo analogo riceve da parte degli organi sociali, ognuno secondo la propria competenza, la seguente documentazione:*
     a. *entro il 30 settembre dell'esercizio in corso:*
        - *la relazione semestrale sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della gestione risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso e sulla sua prevedibile evoluzione;*
        - *la relazione semestrale sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della società, contenute nel documento programmatico, con espressa indicazione di eventuali scostamenti o criticità e relative proposte di ripianificazione o superamento;*
        - *la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della società.*
     b. *entro il 20 dicembre di ogni anno: il piano industriale ed il budget annuale di previsione, redatti sulla base degli obiettivi/indirizzi/esigenze definiti dai soci;*
     c. *almeno 15 giorni prima dalla data fissata per l'Assemblea dei soci di approvazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente;*
     d. *prima della data fissata per l'Assemblea Straordinaria dei soci le proposte di modifiche statutarie, aumenti o riduzione di capitale;*
  2. *Per il compiuto svolgimento di tutte le attività di controllo analogo gli organi societari sono tenuti a predisporre, secondo le indicazioni dell'Unità di controllo analogo, tutta la documentazione necessaria (relazioni, modelli contabili, budget, reporting, ecc.) ed a trasmetterla nei tempi dalla stessa indicati.*

Attività prevalente.

Secondo la normativa prevista dall'articolo 16 del D. Lgs. n. 175/2016, al fine di rilevare la sussistenza del requisito dell'attività prevalente a favore del Comune di Nerviano e degli altri comuni soci, si assume il parametro dimensionale dei ricavi per i servizi realizzati dalla società Aemme Linea Ambiente. valutati sulla base dell'ultimo anno di bilancio chiuso, da dove emerge che la società, conformemente al suo carattere in *house providing*, svolge **oltre l'80% della sua attività** a favore degli enti locali soci.Sussiste altresì il requisito dell'attività prevalente, in quanto:

- ai sensi dell'articolo 4, comma 5 dello Statuto di CAP Holding S.p.A. *"La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci per oltre l'80% del fatturato annuo"*.
- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di Aemme Linea Ambiente s.r.l.: "*La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c. in caso di mancato rispetto della seguente previsione, dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti Pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società"*.
- da quanto emerge dai bilanci dell'ultimo esercizio 2025 di CAP Holding S.p.A. e di Aemme Linea Ambiente s.r.l. risulta che le due società hanno rispettato il suddetto limite statutario;

Infine, non risultano partecipazioni di capitali privati nel capitale sociale di CAP Holding Spa e di Aemme Linea Ambiente s.r.l., in quanto:

- dalla visura di CAP Holding S.p.A. emerge una partecipazione totalitaria da parte di Enti Locali;
- dalla visura di Aemme Linea Ambiente s.r.l. emerge che i soci della società sono AMGA Legnano S.p.A., CAP Holding S.p.A., ASM Magenta s.r.l. e AMSC s.r.l. tutte società interamente pubbliche e partecipate esclusivamente da Enti Locali.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 – Risultati attesi

Secondo quanto previsto dallo Schema Tipo, nella presente sezione sono indicati i risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

a. finanza pubblica
b. qualità del servizio
c. costi per l'ente locale e per gli utenti
d. investimenti

a) Finanza pubblica

Con riferimento all'impatto sulla finanza pubblica della modalità di affidamento in house del servizio, i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio sono coperti in misura integrale dai costi per le prestazioni dei servizi proposti, ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della L.n. 147/2013.

b) Qualità del servizio

Sul piano dei profili afferenti alla qualità ed efficienza del servizio non può non sottolinearsi come la disponibilità di una società controllata consenta interventi, pur nel rispetto delle prerogative degli organi sociali, che non sarebbero consentiti ove l'affidamento si indirizzasse a soggetti terzi. Il Comune ha infatti modo di verificare direttamente i livelli di efficienza e di promuovere ove ritenuto, interventi di adeguamento e razionalizzazione.

Il modello di gestione proposto è un modello di gestione integrato delle aree a verde del patrimonio comunale che a partire dalla realizzazione di un censimento del patrimonio e la costituzione di una banca dati di conoscenze e informazioni su DB topografico, garantisce una partnership durevole nella quale in gestore del verde comunale superando il ruolo di mero fornitore del servizio collabora attivamente alla stesura e all'attuazione del piano strategico del verde di lungo periodo, finalizzato allo sviluppo del patrimonio esistenze e integrato con le politiche complessive di transizione ambientale approvate dal Comune.

Il Comune ha possibilità di indirizzare le attività da svolgere nella fase di Programmazione operativa annuale durante la quale si condividono e si aggiornano le attività e il piano degli interventi, nonché durante la fase di Gestione operativa il Comune ha possibilità di svolgere un costante monitoraggio e controllo delle attività programmate e svolte dalla società affidataria, nonché delle performance con particolare riguardo allo stato di avanzamento delle attività, dei risultati conseguiti e del rispetto della programmazione operativa condivisa. Gli incontri periodici che saranno programmati durante questa fase e gli esiti delle attività di monitoraggio oltre ad essere utilizzate per le necessarie valutazioni dei correttivi da introdurre, saranno altresì funzionali per la adozione di eventuali azioni di tipo pianificatorio, programmatorio e gestionale.

Queste possibilità sarebbero precluse o minimamente offerte in caso di affidamento a soggetti terzi, sulle cui modalità di servizi i Comuni eventualmente affidanti non possono avere grandi margini di influenza.

Nei Comuni gestiti da ALA sono stati progressivamente ottimizzati i servizi di gestione integrata del verde pubblico introducendo modelli organizzativi basasti su servizi migliorativi delle prestazioni in riferimento al rispetto del cronoprogramma delle lavorazioni, all'organizzazione del lavoro, alle dotazioni di mezzi e alla competenza tecnica professionale. Inoltre, Aemme linea ambiente sta sviluppando una più ampia dotazione interna di personale e mezzi per lavorazioni dirette anche in relazione alla già citata fusione per incorporazione della società GESEM s.r.l. partecipata dal Comune di Nerviano e da anni operativa nella gestione e manutenzione del verde pubblico nei comuni di Lainate e Pregnana Milanese.

Relativamente alla garanzia sulla effettiva qualità del servizio erogato il nuovo modus operativo richiesto all'azienda dal Comune (unitarietà di gestione ad esempio) definisce standard prestazionali più elevati rispetto al passato. L'affidamento a Aemme Linea Ambiente. prevede l'impegno da parte della società di predisporre un progetto del verde con relativo CSA-NTA in relazione alle caratteristiche dei servizi affidati, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme UNI e sarà sottoposto dall'ente affidante ad un capillare controllo sull'esecuzione delle lavorazioni contrattualizzate attraverso il titolare del contratto o suo delegato

Un importante miglioramento del qualitativo del servizio potrà essere conseguito con azioni mirate di comunicazione verso la cittadinanza, finalizzate ad instaurare rapporti di fiducia e collaborazione con l'utenza e a conseguire miglioramenti quantitativi e qualitativi dei servizi.

c) Costi per l'ente locale

Con riferimento ai costi il Comune la proposta economica assicura l'integrale copertura dei costi del servizio e delle attività annualmente programmate.

La proposta economica formulata da Aemme Linea Ambiente formalizzata in data 05/05/2026 con protocollo n. 12055 prevede l'applicazione di un ribasso pari al 24% rispetto ai prezzi previsti dal listino ASSOVERDE 2024.

Il costo annuale del servizio risulta pari a 231.959,00 euro (IVA esclusa), come di seguito dettagliato per tipologia di servizio:

	Manutenzione ordinaria	**unità misura**	**quantità**	**costo totale (Iva esclusa)**
2.1	TAPPETI ERBOSI – taglio del tappeto erboso	mq	2.235.230	143.683,78 €
2.2	SFALCIO DI ERBA SENZA RACCOLTA - BANCHINE	ml	135.170	25.682,30 €
2.3	DISERBO MECCANICO	mq	80.000	13.376,00 €
2.4	ARBUSTI, SIEPI - manutenzione	ml	4.036	20.367,60 €
2.5	SPOLLONATURA AL PIEDE	n°	252	2.139,28 €
2.6	IMPIANTI DI IRRIGAZIONE – controllo e manutenzione ordinaria	n°	4	92,20 €
2.7	POSE STAGIONALI	n°	3.100	5.260,00 €
2.8	AIUOLE - manutenzione	n°	42	12.768,00 €
2.9	DISERBO CHIMICO	ml	40.000	4.560,00 €
2.10	BOSCO AREA CINOFILI - manutenzione	a corpo	2 interventi	2.430,00 €
	TOTALE manutenzione ordinaria			**230.359,16 €**
	Prestazioni a canone			
	AGGIORNAMENTO DEL PATRIMONIO ARBOREO/AREE – VERDE PUBBLICO	a corpo		**1.600,00 €**
	TOTALE			**231.959,16 €**

Inoltre, quali aspetti migliorativi, la proposta prevede:

- lo sgombero delle risulte, il loro trasporto e il loro smaltimento presso centri autorizzati incluso nel costo delle attività di taglio dei tappeti erbosi, anche se la descrizione del listino Assoverde dispone diversamente;

- la raccolta delle foglie nei casi in cui è prevista la raccolta del taglio del tappeto erboso negli altri casi si procederà con l'attività di mulching;
- il diserbo indipendentemente dal grado di infestazione allo stesso prezzo previsto dal listino Assoverde per il "*diserbo con grado di infestazione medio*";
- completamento censimento del verde con l'integrazione del censimento attualmente in possesso del comune con gli elementi mancanti e con censimento anche delle attrezzature ludiche e di fitness, delle panchine e dei cestini e delle fontanelle dei parchi pubblici e aree verdi. Il valore economico annuo delle attività integrative rispetto al mero aggiornamento offerto nella proposta è di 2.000 euro;
- un taglio aggiuntivo per le aree per le quali sono previsti 7 tagli (vd. Allegato 1- Elenco aree e frequenze di taglio previste per ciascuna area), il cui valore economico annuo è di 2.700 euro;
- la pulizia del logo comunale e del cortile e del chiostro in occasione dei tagli nell'area parco Don Ugo Mocchetti, il cui valore economico annuo è di 300 euro;
- il supporto all'iniziativa "Bosco nuovi nati" con la preparazione preliminare del terreno (opere di scavo) e il supporto del personale necessario (2 manutentori del verde) nel giorno della manifestazione, per la messa a dimora delle piantine forestali fornite dal comune il cui valore economico annuo è di 500 euro;
- 3 relazioni agronomiche annue, il cui valore economico annuo è 1.500 euro;
- la messa a disposizione del Comune del software Greenspaces per il controllo e monitoraggio delle attività svolte e del cronoprogramma, la cui licenza ha un valore economico annuo di euro 9.000;
- l'installazione nel Comune di Nerviano di un totem per erogazione acqua ad uso irriguo e/o spazzamento strade, il cui corrispettivo per il convenzionamento con CAP Holding ha un valore economico annuo di 1.200 euro.

A riguardo, in particolare, la modalità di affidamento "In house" comporterà per il Comune **in termini di benefici i seguenti vantaggi:**

a) la riserva in capo all'ente comunale della **direzione strategica** e della **maggiore capacità di controllo sulla gestione**, grazie all'esperienza maturata da Aemme Linea Ambiente un progetto maggiormente rispondente alle esigenze del Comune con maggiore **flessibilità nell'organizzazione** delle attività rispetto alle previsioni contrattuali insite nel rapporto organico tipico dell'in-house providing, grazie anche alla presenza di agronomi all'interno dell'organico di Aemme Linea Ambiente. La presenza di tecnici esperti, iscritti all'ordine professionale degli agronomi, soggetti alla formazione professionale continuativa obbligatoria è garanzia di un elevato livello di preparazione tecnica che permette una gestione flessibile in risposta alle mutevoli condizioni in cui si opera, sia meteorologiche sia ambientali e un controllo altamente efficiente e continuativo dei servizi offerti.

b) una proposta di servizio che si adatta concretamente ed efficacemente alle esigenze dell'Amministrazione Comunale e capace di adattarsi alle reali necessità che il territorio comunale presenterà nel corso dell'affidamento. Il ricorso ad un modello di mercato, al contrario, verrebbe connotato dall'assenza della sinergia tipica del modello in house data l'alterità soggettiva dell'appaltatore rispetto all'Amministrazione con i profili sopra già evidenziati

b) gli obiettivi di **economicità**, inoltre, sono senz'altro presenti se si tiene conto, da un lato, la possibilità di ridurre al minimo le fasi procedurali di decisione degli interventi e, dall'altro, considerata la presenza di una società *in house* già operante da lungo tempo nel comune con altri Servizi, di poter utilizzare l'esperienza pregressa finalizzandola al il minor dispendio di risorse esistenti sia di personale, sia finanziarie tramite il loro uso accorto.

D.2 – Comparazione con opzioni alternative

Al fine di dimostrare che l'affidamento a Aemme Linea Ambiente s.r.l. con la gestione in house è quella tecnicamente ed economicamente più efficiente, oltre quello in grado di apportare più benefici alla collettività in termini di universalità, socialità e accessibilità determinate dalla continuità del servizio che l'affidamento garantirebbe, è stata effettuata una analisi comparativa rispetto al costo di servizi similari sul mercato.

Per l'esecuzione dell'analisi comparativa sono stati prese a riferimento le gare relative ai servizi in oggetto estratte dal portale SINTEL di Regione Lombardia ed inerenti il territorio di riferimento nel 2025.

Tutte le gare rilevate sono state bandite con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e utilizzando listini propri, pertanto difficilmente confrontabili con il listino ufficiale di ASSOVERDE.

Nella tabella successiva sono riportate le percentuali di ribasso offerte dalle diverse ditte partecipanti alla gara, gli importi messi a gara ammontano a complessivi 10.550.036,60 euro.

COMUNE	GARA DEL	OFFERENTE	% DI SCONTO	LISTINO
ASSAGO	mar-25	1	31,00%	proprio
		2	11,00%	
		3	31,80%	
		4	25,03%	
		5	11,60%	
		6	15,45%	
		7	11,60%	
GIUSSANO	mar-25	1	34,64%	proprio
		2	10,00%	
		3	52,17%	

		4	17,35%	
		5	33,72%	
		6	15,77%	
		7	27,87%	
CERRO MAGGIORE	giu-25	1	32,54%	proprio
		2	34,63%	
		3	24,96%	
		4	24,71%	
		5	12,10%	
		6	18,53%	
		7	19,89%	
		8	19,98%	
		9	41,89%	
		10	29,30%	
		11	16,00%	
LENTATE SUL SEVESO	giu-25	1	23,49%	proprio
		2	23,75%	
		3	21,25%	
		4	28,77%	
ARESE	ott-25	1	28,01%	proprio
		2	24,80%	
		3	30,08%	
		4	28,10%	
		5	25,77%	
		6	37,00%	
		7	28,01%	
		8	12,50%	
		9	15,00%	
RHO - LOTTO 3	giu-25	1	10,21%	proprio
		2	7,29%	
		3	14,00%	
		4	17,43%	
		5	24,80%	
		6	8,00%	
		7	24,75%	
		8	7,95%	
		9	31,69%	
		10	9,50%	
		11	21,61%	
		12	25,25%	

		13	16,86%	
		14	9,80%	
ARCORE	set-24	1	27,72%	proprio
		2	14,00%	
		3	17,43%	
		4	24,75%	
		5	7,95%	
		6	25,30%	
		7	31,63%	
		8	21,61%	
		9	30,35%	
		10	16,85%	
		11	10,10%	
		12	24,95%	
CESANO MADERNO - LOTTO 1	apr. 26	1	12,26%	Assoverde/Prezziario Regione Lombardia
CESANO MADERNO - LOTTO 2	apr. 26	1	19,10%	Assoverde/Prezziario Regione Lombardia
SENAGO	ago-24	1	27,00%	Assoverde/Prezziario Regione Lombardia/Camera di Commercio
BIASSONO	mag-24	1	36,16%	Assoverde
		MEDIA	**22,15%**	

Dall'analisi dei dati rilevati e riportati in tabella, si evidenzia che la percentuale media di ribasso proposta dagli offerenti e che può essere considerata una percentuale media di mercato è stata pari a **22,15%.**

D.3 – Comparazione con gestione attuale

Al fine di appurare il razionale economico dell'affidamento a Aemme Linea Ambiente s.r.l. si espone di seguito il risultato del confronto tra il costo sostenuto negli ultimi anni con il gestore attuale e la proposta di Aemme Linea Ambiente, escludendo in entrambi casi i costi connessi alle attività di contenzioso.

In premessa va precisato che la proposta di Aemme Linea Ambiente s.r.l. come sopra indicato prevede l'applicazione di una percentuale di sconto rispetto al costo delle prestazioni previsto dal listino ASSOVERDE 2024.

Nella tabella seguente si espone il risultato del confronto tra il costo sostenuto con l'attuale appaltatore nel 2025 e la proposta fatta da Aemme Linea Ambiente:

a)	**COSTO PREVISTO PER STESSE CONSISTENZE DELL'ATTUALE APPALTATORE**	**2025**	**2026**	**DELTA**	
	TAPPETI ERBOSI - taglio del tappeto erboso	104.094,24	142.774,97	38.680,73	
	SFALCIO DI ERBA SENZA RACCOLTA	19.002,16	25.368,80	6.366,64	
	ALTRE ATTIVITA' (diserbo, siepi, aiuole, etc.)	55.378,56	53.876,93	-1.501,63	
	TOTALE COSTI PER STESSE ATTIVITA'	**178.474,96**	**222.020,69**	**43.545,73**	
b)	**COSTI PER MAGGIORI PRESTAZIONI SECONDO GLI STANDARD QUANTITATIVI E QUALITATIVI RICHIESTI DAL COMUNE**	**2025**	**2026**	**DELTA**	Tenuto
	tagli tappeti erbosi		908,81	908,81	2 tagli con raccolta aree rappresentanza
	banchine/scarpate		313,50	313,50	adeguamento con tagli aree verde
	Spollonatura al piede		33,96	33,96	maggiori interventi richiesti dal Comune
	TOTALE COSTI PER MAGGIORI PRESTAZIONI		**1.256,26**	**1.256,26**	
c)	**COSTI PER NUOVE ATTIVITA'**	**2025**	**2026**	**DELTA**	
	Diserbo chimico, impianti irrigazione		4.652,20 €	4.652,20 €	
	Manutenzione "Bosco area cinofili"		2.430,00 €	2.430,00 €	
	Aggiornamento censimento		1.600,00 €	1.600,00 €	
	TOTALE COSTI PER MAGGIORI PRESTAZIONI		**8.682,20 €**	**8.682,20 €**	
a+b+c	**TOTALE PROPOSTA ALA**		**231.959,16 €**		

conto:

- dell'aggiornamento in base al tasso di inflazione registrato nel biennio 2024-2025 del corrispettivo annuo dell'appalto attuale aggiudicato nel 2024 pari a 3.926 euro/anno;
- del valore economico delle migliorie proposte da Aemme Linea Ambiente, pari a 17.200 euro/anno;
- degli efficientamenti di costo per il Comune sia per il risparmio sul costo "Incentivi funzioni tecniche" pari ad 3.700 euro e sia per ulteriori risparmi per minori ore lavorate per la gestione e supporto dell'appaltatore esterno per euro 23.400 (4 ore/sett. per DEC e 14 ore/sett. per complessive 936 ore anno ad un costo medio di 25,00 €/ora)

si rileva un valore pari euro 48.226 che risulta migliorativo rispetto alla differenza evidenziata sul costo previsto per le stesse consistenze dell'attuale appaltatore.

Ai vantaggi economici sopra esposti, vanno aggiunti quelli conseguenti alle sinergie con il servizio idrico integrato, ad esempio in termini di minori costi di irrigazione conseguenti all'installazione del totem per erogazione di acqua ad uso irriguo e/o spazzamento strade, nonché ai vantaggi e alle

sinergie con il servizio integrato di gestione dell'igiene urbana che il Comune ha già affidato ad Aemme Linea Ambiente.

Inoltre, rispetto alla gestione attuale, la proposta di Aemme Linea Ambiente s.r.l. basata su un elenco di prestazioni consente di monitorare meglio ed in modo tempestivo le attività svolte utilizzando il software GreenSpaces, di programmare meglio le attività e i costi annualmente sostenuti per il servizio e di disporre di un censimento completo e costantemente aggiornato del patrimonio a verde, nonché delle attrezzature ludiche e di fitness presenti nei parchi pubblici.

D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Aemme Linea Ambiente s.r.l. ha presentato una proposta per un affidamento della durata di 5 anni ritenendo questo periodo necessario allo sviluppo di tutte le sinergie operative e gestionali che consentono di ottimizzare i processi gestiti e sostenere nel tempo una proposta che – come evidenziato nella sezione D.2 - risulta migliorativa rispetto alle proposte di mercato.

Il servizio si caratterizza per una struttura di costi con prevalente presenza di costi fissi, che possono essere ottimizzati e gestiti solo su un periodo relativamente lungo con una progressiva implementazione e digitalizzazione dei processi e contestuale valorizzazione delle professionalità degli operatori.

SEZIONE E STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO

E.1 - Monitoraggio

Ai sensi dell'articolo 28 del D. Lgs n. 201/2022, gli enti locali esercitano il controllo sulla gestione dei servizi affidati e predispongono un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali.

Il rispetto degli obblighi contrattuali da parte di Aemme Linea Ambiente s.r.l., ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità nelle attività svolte sono garantiti dalle disposizioni contrattuali aventi ad oggetto l'applicazione al gestore delle penali e la risoluzione del contratto di servizio per inadempimento.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono specificate nel Progetto Tecnico Economico e nell'allegato Norme Tecniche e gli obblighi di servizio sono disciplinati nel Contratto di Servizio con un sistema strutturato di SLA, KPI e penali articolato su indicatori tecnici e procedurali.

Livelli di servizio (SLA)		
KPI	**Valore Target**	**Penale Unitaria**
Rispetto programma taglio tappeti erbosi	≥ **95%** delle aree programmate	**60 €** per ogni non conformità sotto il target
Rispetto programma sfalcio banchine/scarpate	≥ **95%** delle aree programmate	**60 €** per ogni non conformità sotto il target
Manutenzione siepi/arbusti/aiuole	≥ **95%** delle attività previste	**60 €** per ogni non conformità sotto il target
Interventi in urgenza per situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone e/o compromettere le condizioni ottimali per il normale svolgimento delle attività,	**100%** entro 24 ore dalla richiesta di intervento	**250 €** per ciascun intervento oltre 24 ore

QUALITA'		
KPI	**Target**	**Penale**
Conformità qualitativa delle lavorazioni alle Norme Tecniche	**100%**	**60 €** per ogni non conformità sotto il target
Effettuazione raccolta nelle aree di taglio post-intervento (escluso mulching)	**100%**	**60 €** per ogni non conformità sotto il target
Richieste del Comune per lavorazioni straordinarie	**100%**	**100 €** per ogni giorno di ritardo sulle date concordate
Utilizzo di D.P.I. e dotazioni di sicurezza	**100%**	**€ 50,00** per ogni non conformità accertata

REPORTING		
KPI	**Target**	**Penale**
Chiusura mensile della reportistica	Entro il mese successivo allo svolgimento delle attività	**100 €** per ogni report in ritardo
Aggiornamento banca dati/censimento annuale	**100%** entro il mese di gennaio per le attività svolte fino al 31/12 dell'anno precedente	**500 €**
Presentazione piano manutenzione da parte di ALA	Entro il 31 ottobre	**200 €**

Il contratto di servizio per il mancato rispetto degli standard e degli obblighi prestazionali prevede l'applicazione di penali economiche per le inadempienze rilevate, proporzionate fino ad un massimo dell'1 per mille del valore contrattuale per ogni singolo inadempimento, e comunque, complessivamente, non oltre un importo pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo contrattuale.

Tale impianto garantisce la qualità del servizio, la misurabilità dei risultati e la tutela dell'interesse pubblico, in coerenza con l'art. 14 del D.Lgs. 201/2022".

Il progetto prevede l'utilizzo del software Greenspaces che consente un monitoraggio continuo sull'avanzamento della programmazione operativa annuale attraverso:

- un **aggiornamento settimanale** nel sistema informativo (Greenspaces) messo a disposizione del Comune delle attività svolte rispetto alla programmazione operativa condivisa (cronoprogramma);

- una **reportistica mensile** contenente:
  - elenco aree/consistenze oggetto di intervento
  - contabilizzazione superficie/numero
  - elenco interventi extra canone eventualmente svolti
  - eventuali necessità/proposte di intervento e loro calendarizzazione

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Comune di Nerviano alla luce delle precedenti considerazioni deve pertanto, in quanto Ente affidante, preoccuparsi di affidare i servizi, per il loro svolgimento, ad un soggetto tenendo presente che si tratta di servizi destinati potenzialmente ad una universalità di utenti e tenendo presente, altresì, che i destinatari delle prestazioni non rivestono la qualifica di parti contraenti, ma sono tutelati in quanto collettività e portatori di un interesse comune.

Il Comune, valutati gli interessi pubblici sottesi alla corretta gestione dei Servizi Pubblici Locali di interesse collettivo per la gestione e manutenzione del verde pubblico intende esprimere la volontà di utilizzare la modalità dell'affidamento "*in house*" a favore di Aemme Linea Ambiente, in quanto con la quota di partecipazione nella citata società è possibile:

- incrementare il grado di efficienza e razionalità organizzativa;
- razionalizzare i costi di gestione e realizzare economie di scala;
- aumentare la competitività, attraverso l'ampliamento e l'integrazione della gamma dei servizi;
- ottimizzare il processo produttivo e realizzare una sinergia operativa con gli altri servizi gestiti da Aemme Linea Ambiente.

L'affidamento col metodo *in house providing* in continuità con l'affidamento attuale, inoltre, risulta preferibile, sotto più profili, rispetto al ricorso al mercato, in quanto:

- in primo luogo, risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di concessione;
- l'attuale dotazione organica del personale interno dell'Ente, unitamente alle restrizioni delle assunzioni negli Enti Pubblici, non consente al momento di ipotizzare una gestione interna del servizio in oggetto questa scelta, finora, ha comportato delle difficoltà funzionali che hanno visto la sottrazione di figure operative necessarie per la gestione ad altre strutture pubbliche;
- la società "in house", la quale per la natura di ente strumentale dell'Amministrazione partecipante, opera (non già per fini di lucro) per realizzare gli obiettivi di interesse pubblico della medesima Amministrazione;
- garantisce una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività rispetto alle previsioni contrattuali, insite nel rapporto organico tipico dell' *"in house providing";*
- i costi del servizio sono contenuti a livelli confrontabili con il mercato esistente;

- si riducono in modo sostanziale i rischi di contenzioso tra le parti tipici degli affidamenti con il ricorso
- al mercato in caso di inadempienze contrattuali;

Tutte queste considerazioni portano alla conclusione che sussistono le ragioni e le condizioni per procedere all'affidamento *in house*, ricorrendo alla professionalità e alle capacità organizzative di Aemme Linea Ambiente per il servizio sopra citato e le attività connesse per la sua durata.

Per tali motivi si attesta l'opportunità degli affidamenti in oggetto, visto il rispetto dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e la convenienza economica per l'Ente anche per quanto attiene la rimunerativitá del servizio e la sostenibilità dei costi.

Si ritiene infine che vi sarà un'utilità per l'Amministrazione anche in termini di efficacia e di trasparenza nella gestione dei servizi.